

Parere del Collegio Regionale dei Revisori

*sulla proposta di legge riguardante l'assestamento e la
prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione
Emilia-Romagna 2017-2019*

Rag. Elis Dall'Olio

Dott. Aride Missiroli

Dott. Stefano Sandroni



Premessa

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame, anche separatamente e prima d'ora i seguenti documenti pubblicati sul BURERT supplemento speciale nn. 178 e 179 del 26 giugno 2017:

❖ *SUPPLEMENTO SPECIALE n. 178 del 26 giugno 2017*

PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019" - Oggetto assembleare n. 4865

❖ *SUPPLEMENTO SPECIALE n. 179 del 26 giugno 2017*

PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019 - Oggetto assembleare n. 4866

Verifiche preliminari

Il Collegio ha preso atto che per effetto delle variazioni apportate l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate 2017 risulta aumentato di € 151.558.852,22 così come per il medesimo importo lo stato di previsione delle spese di competenza 2017, mantenendo pertanto il pareggio dello stato di previsione tra entrate e spese di competenza.

La cassa del 2017 è prevista con un aumento nella parte entrata di € 744.700.704,72 e nella parte spesa di euro 565.451.406,28.

Analogamente si registrano i dati nel bilancio pluriennale che anche per il 2018 e 2019 appare in pareggio:

- per l'esercizio 2018, le previsioni di competenza delle entrate e delle spese risultano aumentate per € 16.993.808,74;
- per l'esercizio 2019, le previsioni di competenza delle entrate e delle spese risultano aumentate per € 13.992.586,67.

Il Collegio ha altresì preso atto che alla luce delle risultanze contabili dell'esercizio 2016 approvate con il rendiconto generale, si evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi, previsti nel bilancio di previsione 2017 in € 6.545.682.291,39 sono stati rideterminati in euro 4.913.933.982,76 con una diminuzione pari a € 1.631.748.308,63;

- i residui passivi, previsti nel bilancio di previsione 2017 in € 6.638.169.434,88 sono stati rideterminati in € 4.899.086.823,69 con una diminuzione pari a € 1.739.082.611,19;
- il fondo iniziale di cassa stimato in euro 248.310.324,58 risulta di € 427.559.622,52;
- il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti previsto nel bilancio di previsione 2017 in € 1.612.927.643,38 è stato rideterminato in € 1.522.987.385,60, con una riduzione di € 89.940.257,78.

L'assestamento in esame rappresenta un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'esercizio e di attenzione alla gestione del bilancio mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo programmati.

Si prende atto che sono state apportate rettifiche e integrazioni alle previsioni di entrata e di spesa, con riferimento, sia alla competenza che alla cassa, necessarie al fine di far fronte alle esigenze emerse nel corso della gestione, compatibilmente con i mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Si rileva che in sede di assestamento, il Collegio prende atto che si è provveduto ad iscrivere sia nella parte entrata che nella parte spesa di assegnazioni a destinazione vincolata per € 31.616.056,95 di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione, dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa. Le principali risorse riguardano il sostegno dell'associazionismo dei Comuni, la rimodulazione nel triennio delle risorse relative alla programmazione del Programma operativo finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Le previsioni delle entrate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, sono state aggiornate in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni e all'evoluzione delle grandezze economiche rilevanti ai fini della quantificazione delle entrate regionali. E' stato poi rideterminato il fondo nazionale Trasporti, con adeguamenti degli stanziamenti previsti sia in entrata che in uscita.

Le minori spese derivano soprattutto dalla riduzione delle previsioni per interessi passivi sull'anticipazione di cassa e all'aggiornamento delle risorse destinate alla copertura degli oneri di ammortamento conseguenti alla riduzione del disavanzo dell'esercizio precedente derivante dalla mancata contrazione di mutui e prestiti a fronte di spese di investimento autorizzate negli esercizi precedenti e finanziate con risparmio pubblico.

Si prende atto che le previsioni di cassa, per la parte spesa, sono state adeguate in relazione alle variazioni intervenute sugli stanziamenti di competenza, mentre si è già provveduto al necessario adeguamento in sede di variazione conseguente al riaccertamento dei residui.

E' stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel bilancio di previsione, con una analisi effettuata al medesimo livello di dettaglio adottato in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

In sede di assestamento di bilancio è stato sostanzialmente confermato l'accantonamento previsto dal bilancio di previsione sulla base della normativa vigente (d. lgs. 175 del 2016) che prevede, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute dall'ente, l'obbligo di effettuare un accantonamento sul bilancio di previsione commisurato alle perdite registrate dalle società partecipate negli anni precedenti e all'entità della partecipazione in esse posseduta. L'adeguamento del fondo di accantonamento è stato effettuato sulla base dell'ultimo bilancio approvato per le società partecipate al 31.12.2016.

Si prende atto, come previsto dal principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5) in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

Il Collegio prosegue quindi negli approfondimenti in contraddittorio con il personale dell'ente presenti e nella propria attività istruttoria; la variazione presentata si riassume nel seguente prospetto delle variazioni apportate al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, dal progetto di legge in discussione:

	2017	2018	2019
Maggiori Entrate	251.052.946,49	22.320.884,00	19.319.661,93
Minori Entrate	-99.494.094,27	-5.327.075,26	-5.327.075,26
Saldo variazioni Entrate	151.558.852,22	16.993.808,74	13.992.586,67
Maggiori Spese	-306.048.724,58	-68.046.839,94	-68.048.001,87
Minori Spese	154.489.872,36	51.053.031,20	54.055.415,20
Saldo variazioni Spese	-151.558.852,22	-16.993.808,74	-13.992.586,67
Saldo variazioni	0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

Considerato che dalla documentazione esibita si evince il rispetto degli equilibri di bilancio, *ai sensi dell'art.3 della L.R. 18/2012 il Collegio esprime all'unanimità parere favorevole* all'adozione della legge relativa all'assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, come indicato nel progetto di legge in discussione e nel primo provvedimento di variazione.

Bologna, 11 luglio 2017

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI

Rag. Elis Dall'Olio - Presidente (*firmato digitalmente*)

Dott. Aride Missiroli - Componente (*firmato digitalmente*)

Dott. Stefano Sandroni - Componente (*firmato digitalmente*)